

Le aziende preferiscono i diplomati: 1.333 assunti nel 2010, solo 327 con titoli universitari

La disoccupazione è rosa e laureata

Donne, poco più della metà lavora: il 7,7% cerca un impiego

Federica Guerri

AREZZO - La disoccupazione è donna in provincia di Arezzo. Era fermo al 7,7 per cento il tasso di non occupazione al 31 dicembre 2010 e l'anno in corso di certo non ha dato grande scossa. Cinquemila, in valori assoluti, le donne in cerca di un impiego. Non molte più degli uomini in realtà (i maschi senza lavoro erano 4mila nel 2010), ma tantissime se messe a confronto coi tassi occupazionali che per i maschietti sfiorano il 75 per cento, mentre per l'universo femminile supera di pochi punti il 50 per cento. Tradotto: di 156mila aretine dai 15 anni in su, 64mila lavorano, 5mila lo cercano e 87mila vanno a comporre la cosiddetta non forza lavoro. Lo dicono i dati dell'Annuario Statistico Regionale pubblicato da Unioncamere, Regione Toscana e Istat relativi all'anno 2010. Oltre 400 pagine che indagano nel dettaglio la popolazione toscana con un occhio di riguardo all'economia, il lavoro e la disoccupazione. Quella aretina, nella sua totalità, è di 5,9 punti percentuali. Poco sotto la media (6,1%), dovremmo sorridere, ma c'è poco da stare allegri. Soprattut-

to, come visto, per le donne che vivono difficoltà praticamente doppie a quelle degli uomini: il tasso maschile di disoccupazione era infatti del 4,5% nel 2010 a fronte di una forza lavoro di gran lunga superiore a quella femminile (90mila uomini). Non idilliaca neanche la situazione di chi ha passato anni e anni sui libri di scuola per conquistare un diploma universitario. Nel 2010 della totalità di assunti solo il 12,1 è laureato. La stragrande maggioranza di nuovi assunti (non stagionali) ha in mano soltanto il diploma di scuola superiore. Superano i laureati anche il personale con qualifiche professionale (14,3 per cento) o senza una formazione specifica (24,3 per cento). Una situazione che più o meno è uguale per tutta la Toscana anche se forse da noi la situazione è migliore in quanto abbiamo pressoché il dato più alto toscano per quanto riguarda le assunzioni di diplomati e quello più basso per le assunzioni senza alcuna formazione specifica. Professionalità commerciali e nei servizi le più ricercate, seguite a ruota dagli operai specializzati e dalle professioni tecniche, un po' più sotto impiegati, addetti ai macchinari e professionalità non qualificate. Al-

l'ultimo posto dirigenti e professionalità specialistiche. Mentre i contratti a tempo determinato (non stagionali) sono stati molti più del doppio rispetto a quelli a tempo indeterminato nel 2010. E il monte ore di cassa integrazione ha raggiunto quota 7 milioni divisa tra ordinaria (1,5 milioni), straordinaria (1,7 milioni) e in deroga. La fotografia scattata da Istat, regione e Unioncamere non fa sorridere. Il lavoro al tempo della crisi sembra sempre più una chimera e il prezzo più alto lo pagano donne, giovani e laureati.

**Cassa
integrazione:
autorizzate
7 milioni di ore
lo scorso anno**



Donne, giovani e lavoro

Ecco le categorie più segnate dalla crisi globale. Aumenta l'incertezza del futuro e cala l'offerta di lavoro. Istat, Regione e Unioncamere fotografano la situazione della regione e delle province toscane



IL LAVORO AI RAGGI X

	Maschi	Femmine	Totale
Occupati	86.000 (74.5%)	64.000 (56.1%)	150.000 (65.3%)
In cerca di occupazione	4.000 (4.5%)	5.000 (7.7%)	9.000 (5.9%)
Non forza lavoro	56.000	87.000	143.000
Totale	146.000	156.000	303.000

Ore autorizzate per trattamenti di cassa integrazione in Toscana

	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	Totale
Massa Carrara	545.539	895.421	716.748	2.157.708
Lucca	1.133.615	658.779	1.628.743	3.421.137
Pistoia	765.614	1.054.339	2.777.325	4.597.278
Firenze	3.936.622	5.414.463	4.880.642	14.231.727
Livorno	1.273.529	4.864.987	1.852.882	7.991.398
Pisa	2.238.949	1.659.208	1.777.001	5.675.158
Arezzo	1.522.133	1.672.889	3.762.369	6.957.391
Siena	1.061.979	877.388	725.266	2.664.633
Grosseto	582.052	73.400	201.855	857.307
Prato	705.970	1.486.593	3.490.485	5.683.048
Toscana	13.766.002	18.657.467	21.813.316	54.236.785
Italia	341.810.245	488.790.424	373.037.580	1.203.638.249

EGCdesign